

SET RISCHIOSI Angelina interpreta e Brad produce un film su Pearl, il giornalista del Wall Street decapitato dai terroristi in Pakistan nel 2002. Al Qaeda: vi uccideremo

di Gabriella Gallozzi / Segue dalla prima

Il film è ispirato alla storia di Daniel Pearl, il giornalista del *Wall Street Journal* ucciso in Pakistan nel 2002. Ricorderete il video che ha fatto il giro del mondo, uno tra i primi «filmati dell'orrore», in cui l'uomo viene decapitato con una sciabola. Il giornalista era allora in Pakistan per un'inchiesta sui rapporti tra Al Qaeda e i servizi segreti pakistani, quando il 23 gennaio 2002 venne rapito da un gruppo di estremisti islamici e poi ucciso l'11 febbraio 2002. Michael Winterbottom, del resto, non è nuovo a trattare il terrorismo, sotto tutti i punti di vista, comprese le strumentalizzazioni che ne vengono fatte. Per intenderci, quella «guerra al terrore» che ha portato all'orrore di Guantanamo,

«A *Mighty Heart*»: si gira in India perché il Pakistan ha vietato il set ma le riprese sono sospese per le minacce di morte

Al Qaeda minaccia, stop al film di Pitt e Jolie



Angelina Jolie e Brad Pitt a un Forum economico mondiale a Davos, Svizzera Foto Ansa-Epa

come ha raccontato nel suo ultimo *Road to Guantanamo*, premiato a Berlino o in *Cose di questo mondo* sull'Afghanistan. *A Mighty Heart*, ispirato al romanzo della moglie del giornalista, Mariane Pearl (a lei dà il volto Angiolina Jolie), aveva già incontrato una serie di difficoltà: il governo pakistano ha negato il permesso di girare la pellicola nel territorio nazionale. Il set è così

stato spostato in India, dove, a quanto si è appreso dal quotidiano indiano *Financial Express*, sono pervenute le minacce di morte alla celebre coppia. Risultato: i due sono stati messi sotto scorta e le riprese sono state sospese. Nel frattempo, l'arrivo di Angiolina e consorte in terra indiana, ha scatenato, oltre ad Al Qaeda, i media planetari, pronti prima di tutto ad annunciare l'intenzio-

ne della diva, particolarmente prodiga in adozioni esotiche, di voler portarsi a casa un nuovo pargolo. L'assalto dei cronisti all'hotel di Brad e Angiolina è stato trasmesso da alcune emittenti di Nuova Delhi mostrando un giornalista letteralmente preso per il collo da uno dei gorilla di famiglia. Non sono mancate anche le accuse di razzismo nei confronti della troupe di *A Mi-*

CINEMA Da oggi a Roma Focus su Spagna e Algeria Ciak su lavoro e Medio oriente al MedFilmfestival

Al via oggi a Roma l'edizione numero XII del MedFilmfestival, dedicato quest'anno al tema dell'identità e del lavoro. Attento come sempre al sociale, alla solidarietà e al dialogo tra culture, il festival schiera 225 titoli tra lungometraggi, corti e documentari provenienti da circa 40 paesi della sponda Sud del Mediterraneo, fino al Medioriente e l'Europa. E come ogni anno si scelgono due paesi, uno a Nord e l'altro a Sud: Spagna e Algeria stavolta. Da qui un gran numero di pellicole per raccontare i cambiamenti soprattutto dal punto di vista del lavoro. Tanti poi i documentari. Un omaggio ai grandi con i corti di Antonioni, Maselli, Risi. E, poi, anche i corti dei detenuti di Rebibbia, protagonisti del festival anche come giurati. Come presidentessa onoraria è Claudia Cardinale. Tel. 06 8412460, www.medfilmfestival.org.

ga.g.

TEATRO Nelle surreali storie di Pennac

Ironico Neri Marcorè Anche da solo convince

di Maria Grazia Gregori / Milano

Potrebbe starsene tranquillo, cullarsi su di un'indubbia - meritata - popolarità. Potrebbe se un segno specifico della personalità di Neri Marcorè non fosse un'evidente voglia di gettare il cuore oltre l'ostacolo, una specie di inquietudine. Eccolo allora in scena al Teatro Ciak di Milano dopo papa Luciani, dopo l'ironica conduzione, sempre televisiva, di *Per un pugno di libri* di Raitre, dopo i film di Avati, dopo l'incontro due anni fa con il teatro sgangherato e divertente di Francis Verber, dopo... Insomma Neri Marcorè sarà anche uno stakanovista del lavoro ma sotto le ceneri di una pacatezza, di una leggerezza a prova di auditel, in lui convivono le ceneri di uno sperimentatore. Forse per questo riesce, solo in palcoscenico, di fronte al pubblico del Ciak abituato spesso a un approccio più comico, a rendere simpatico, gradevole, perfino uno scrittore logorroico come il francese Daniel Pennac. Di cui interpreta, diretto da un veterano del genere come Giorgio Gallione, *La lunga notte del dottor Galvan* (testo pubblicato in Italia, terra di «pennaccologi» di ferro, da Feltrinelli ma inedito in Francia). Eccolo dunque in scena con la sua energia, con la sua vena irridente, mai sopra le righe, a dare vita a un personag-

gio come quello del dottor Galvan, medico di pronto soccorso, che vive la sua notte brava fra incidenti e diagnosi per lo meno azzardate, fra surreali operazioni, interventi sbagliati, nell'evidente incapacità del corpo sanitario di un ospedale parigino, ma non importerebbe di dove tanto si assomigliano. Un personaggio che si muove in quel sottile confine che separa la conoscenza dalla stupidità, la scienza medica dalla più completa incompetenza. Un ritratto ultracritico della nostra esistenza messa in mano a incapaci, con morti incredibili in sala operatoria. Un sabba farsesco costruito essenzialmente sulla parola dove Marcorè aggiunge un altro tassello alla sua personale galleria di ritratti spesso fuori squadra, con il tarlo di una stravaganza tutta interiore. Provocandoci, arringandoci, su e giù da una catasta di letti di ferro, in una notte di plenilunio in cui ululano i lupi, canticchiando qualche canzone francese demodé, Galvan-Marcorè non dimentica la sua vena irriverente, la sua capacità imitativa, facendoci ridere e soprattutto sorridere. Un asso che lo conferma un attore con i fiocchi, un poliedrico mattacchione con le sue botte di malinconia. (stasera è su Raitre a *Parla con me*, domenica sera su La7 a *Crizza Italia*).

Lucidelcinemaitaliano

In edicola, in allegato con l'Unità un DVD della straordinaria collana di capolavori del nostro cinema d'autore. Con la quarta uscita:

Il deserto dei tartari

regia di Valerio Zurlini

Prossima uscita:
Il portiere di notte

In vendita con l'Unità a euro 9,90 in più. Oltre il prezzo del quotidiano



Puoi acquistare questo DVD anche in internet www.unita.it/store oppure chiamando il servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì - venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

